

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - MIIC85600B

IC ALDO MORO/CORBETTA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Corbetta ha un territorio molto esteso, dove convivono diverse realtà economiche: commerciale, agricola, artigianale ed industriale.</p> <p>La popolazione, negli ultimi anni, è aumentata sino a superare i 18.000 abitanti ed ha avuto un notevole ricambio dovuto all'immigrazione di nuovi nuclei familiari, che gradatamente vengono ad occupare i numerosi alloggi costruiti.</p>	<p>Numerose famiglie, per molteplici problemi ed impegni, tendono a delegare il compito educativo alla scuola, che, però, non può farsene totalmente carico. L'utenza scolastica si presenta molto eterogenea nella sua composizione, nei bisogni, nelle sue aspirazioni ed attese. La popolazione scolastica è in continuo aumento poiché i nuovi insediamenti abitativi hanno favorito la migrazione interna, cui si è affiancata quella di numerosi nuclei familiari di alunni stranieri, provenienti da Paesi europei ed extraeuropei; si mantiene numerosa la presenza di alunni Rom e Sinti e periodicamente di giostrai residenti in Corbetta.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per soddisfare i molteplici e differenziati bisogni dell'utenza, la scuola si pone come un sistema aperto, capace di collaborare con l'Ente Locale, con tutte le associazioni ed enti che interagiscono con la scuola, in particolare con le Associazioni culturali e di Volontariato.</p> <p>A tale proposito, l'Istituto, per rendere l'offerta formativa il più possibile integrata e completa, interagisce con i seguenti Enti ed Associazioni: Comune di Corbetta: assessorato all'istruzione e alla cultura, assessorato all'ecologia, Ufficio-scuola, Servizi sociali, Ufficio Tecnico, Polizia Locale. Con queste realtà comunali si collabora per la realizzazione dei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Consulenza psico-pedagogica presso la scuola dell'Infanzia e Primaria; 2. Presenza dello psicologo nella secondaria di primo grado; 3. Integrazione e inserimento alunni diversamente abili; 4. Integrazione alunni stranieri; 5. Promozione della lettura; 6. Educazione ecologico-ambientale; 7. Alfabetizzazione musicale e teatrale nelle scuole dell'Infanzia e primaria; 8. Diverse forme di collaborazione nel trasporto alunni per uscite didattiche brevi, partecipazione a spettacoli teatrali a manifestazioni sportive; 9. Incontri informativi e/o di formazione per genitori; 10. Educazione stradale; 11. Celebrazione di alcune festività civili. <p>L'Ente Locale gestisce inoltre i SERVIZI di PRE e POST-SCUOLA, nelle SCUOLE dell'infanzia e PRIMARIA</p>	<p>La realizzazione dei progetti descritti come punto di forza alla voce "Opportunità", talvolta subisce riduzioni e rallentamenti per il fatto che, in corso d'opera (nella realizzazione pluriennale dei progetti) si registrano riduzioni di finanziamenti, quali ad esempio quelli relativi al MOF, alla Legge 440 e al sostegno per il forte processo migratorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "A. Moro" è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scuola dell'infanzia "F. Mussi", situata a nord della città. E' circondata da un parco. Ha 9 aule e un salone. Dispone di una piccola aula d'informatica, allestita grazie alla donazione dei genitori - Scuola dell'infanzia Collodi: situata della zona sud della città. Struttura di moderna e recente costruzione dispone di 9 aule con pareti mobili, un grande salone polifunzionale, un locale per attività psico-motorio, un locale mensa. Dispone di una piccola aula d'informatica, allestita grazie alla donazione dei genitori. - Scuola primaria "A. Moro": situata in zona est della città. E' strutturata su due piani. E' sede degli uffici di presidenza e di segreteria dell'Istituto. Delle 25 classi presenti sono posizionate 10 Lim. -Scuola Primaria "La Favorita": situata nel centro storico della città. Vi sono 11 aule, il laboratorio d'informatica, il laboratorio L2 e 5 LIM. <p>Scuola Secondaria di Primo grado "S. da Corbetta". Vi sono 24 aule, di cui 21 dotate di Lim, un laboratorio d'informatica. Tutte le strutture sono state messe in sicurezza ai sensi della normativa vigente.</p>	<p>Le seppur numerose risorse assegnate all'istituto da parte dell'amministrazione comunale non sono tuttavia adeguate alle necessità.</p> <p>Le famiglie hanno sempre contribuito significativamente alla vita della scuola con erogazioni liberali che hanno permesso l'ammodernamento dei laboratori informatici. Tuttavia in questo anno scolastico il laboratorio d'informatica del plesso A.Moro è stato smantellato per lasciar spazio alla segreteria per lavori di ristrutturazione.</p> <p>Nei plessi della scuola primaria "La Favorita" e nella scuola secondaria Simone Da Corbetta, la palestra risulta essere insufficiente per spazi e dotazioni. Pertanto la scuola primaria svolge l'attività motoria nella sede di un Istituto privato che ha stipulato la convenzione con il comune.</p> <p>Relativamente alla scuola secondaria, la palestra viene condivisa da più classi durante la stessa ora.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Presenza di professionalità, anche dettata dalla lunga esperienza, che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.	Età piuttosto alta della maggior parte dei docenti. Per la Scuola Primaria si rileva una scarsa esperienza del personale assegnato al potenziamento.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85600B	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,7	99,0	99,2	99,2	99,1	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC85600B	98,7	99,2	98,1	99,3
- Benchmark*				
MILANO	94,2	94,6	94,3	94,5
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC85600B	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC85600B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,2	0,2	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti che si attesta nella media nazionale. I pochi trasferimenti sono dovuti a cambi di residenza.	I risultati non eccellenti in entrambi gli ordini di scuola si concentrano soprattutto in alcune discipline.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Analizzando la distribuzione degli studenti nei due ordini di scuola per fascia di voto conseguito al termine della scuola primaria ed all'esame di stato, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica


2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC85600B - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,8	↔	↓	↔	n.d.	53,8	↓	↓	↔	n.d.
MIEE85601D	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE85601D - II A	55,8	↓	↓	↔	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE85601D - II B	59,0	↔	↔	↑	n.d.	50,7	↓	↓	↓	n.d.
MIEE85601D - II C	55,8	↓	↓	↔	n.d.	51,7	↓	↓	↓	n.d.
MIEE85601D - II D	54,1	↓	↓	↓	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
MIEE85601D - II E	61,6	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
MIEE85602E	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE85602E - II A	53,1	↓	↓	↓	n.d.	53,2	↓	↓	↓	n.d.
MIEE85602E - II B	57,3	↔	↔	↑	n.d.	55,8	↔	↔	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,5	↑	↑	↑	1,8	57,5	↔	↔	↑	-0,6
MIEE85601D	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE85601D - V A	71,9	↑	↑	↑	9,8	62,4	↑	↑	↑	3,3
MIEE85601D - V B	66,8	↑	↑	↑	4,9	67,6	↑	↑	↑	8,2
MIEE85601D - V C	64,1	↑	↑	↑	2,0	54,2	↓	↓	↔	-5,7
MIEE85601D - V D	58,9	↔	↔	↑	-3,5	56,3	↔	↔	↑	-3,8
MIEE85601D - V E	64,5	↑	↑	↑	2,4	55,9	↔	↔	↑	-4,3
MIEE85602E	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE85602E - V A	60,8	↑	↑	↑	-0,7	61,7	↑	↑	↑	2,2
MIEE85602E - V B	51,3	↓	↓	↓	-10,6	44,0	↓	↓	↓	-16,0
MIEE85602E - V C	61,3	↑	↑	↑	-0,7	57,1	↔	↔	↑	-2,3
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,0	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↔	↔	↑	n.d.
MIMM85601C	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM85601C - III A	67,8	↑	↑	↑	n.d.	56,5	↔	↓	↑	n.d.
MIMM85601C - III B	68,7	↑	↑	↑	n.d.	57,7	↔	↔	↑	n.d.
MIMM85601C - III C	63,8	↔	↔	↑	n.d.	58,9	↑	↑	↑	n.d.
MIMM85601C - III D	65,8	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↓	↓	↑	n.d.
MIMM85601C - III E	60,2	↓	↓	↔	n.d.	56,9	↔	↔	↑	n.d.
MIMM85601C - III F	69,7	↑	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. I pochi trasferimenti sono dovuti a cambi di residenza.	I risultati non eccellenti in alcune classi si concentrano soprattutto in alcune discipline.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
Buon posizionamento in alcune classi nelle prove di italiano e matematica. Emergono risultati non positivi nelle prove di Italiano e Matematica in classi che presentano un elevato numero di alunni stranieri e Bes o con difficoltà relazionali, cognitive e di apprendimento non certificate.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti di volontariato con una forte ricaduta nel sociale. La valutazione e il monitoraggio dei processi prendono esplicitamente in considerazione le competenze di cittadinanza.	La valutazione e il monitoraggio dei progetti incominciano ad essere focalizzati, non solo sulle conoscenze e sulle abilità, ma anche sulle competenze. Tali competenze dovranno essere rafforzate e condivise (Compiti in situazione e rubriche valutative).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione tiene conto del fatto che il nostro Istituto attua, da diversi anni, progetti tesi al raggiungimento delle competenze chiave della cittadinanza (Progetto legalità, sicurezza sul Web, orientamento, il consiglio comunale dei ragazzi, la città dei bambini, iniziative di solidarietà, walking bus e progetto ambiente progetto alimentazione, intercultura, progetto sicurezza all'interno e all'esterno dell'istituto...).


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli studenti della scuola primaria si iscrive nella secondaria dell'Istituto. La scuola ha consolidati percorsi curriculari nella certificazione delle competenze tali da permettere agli studenti che si iscrivono al successivo grado d'istruzione di raggiungere esiti positivi. Nelle prove standardizzate nazionali si attesta in linea con il background socio-economico del territorio e con il valore medio nazionale.	Permangono criticità nell'approntare piani di studio e strategie vincenti per poter fronteggiare l'abbandono da parte degli studenti Rom.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

<p>La scuola mette in atto progetti tesi all'acquisizione dell'apprendimento permanente per sviluppare le otto competenze chiave stabilite dal Parlamento Europeo.</p>
--

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pratica una forma di progettazione che assicura scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche tese al raggiungimento delle competenze e sono adottate collegialmente. La progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnesse.	Si rileva la necessità di una maggiore condivisione di criteri di valutazione delle prove oggettive tese a valutare le competenze in uscita per ogni scuola di ordine e grado presenti nell'istituto.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola destina la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione, elaborazione e verifica educativo didattica.	Approfondimento e maggiore condivisione della valutazione per competenze e dell'utilizzo di rubriche di valutazione oggettive.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado vengono somministrate prove quadrimestrali comuni. In tutti gli ordini di scuola vengono somministrate le prove d'ingresso stabilite da un'apposita commissione.	La scuola progetta strumenti di valutazione comuni, ma non effettua un'analisi sistemica e condivisa dei risultati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito un proprio curriculum, rispettando quanto previsto dai documenti ministeriali di riferimento. La commissione "Innovazione e Ricerca" ha lavorato, in rete e nell'istituto, ad analizzare i profili di competenza per le varie discipline. Sono stati prodotti documenti relativi al curriculum verticale rispetto ai profili e alle competenze stesse.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo della scuola. La definizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze da raggiungere deve essere ancora migliorata. Tuttavia, tutti i docenti lavorano alla progettazione didattica e alla valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene condivisa alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria e in modo minore alla scuola secondaria. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola; si utilizzano anche prove standardizzate comuni per la valutazione. Viene stilata la progettazione di interventi specifici per alunni in difficoltà (Pai).

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi, vi sono figure di coordinamento e vengono aggiornati i materiali esistenti relativamente alle risorse date ed alle strutture esistenti. Grazie al progetto Pon, la scuola si doterà di nuove attrezzature tecnologico-digitali e arredamenti che permetteranno l'avvio di ulteriori progetti per un diverso modo di strutturare una lezione (didattica di bottega).	La città ha visto un incremento notevole di abitanti, senza un ampliamento delle strutture pubbliche esistenti. Nonostante la presenza della strumentazione tecnologica-digitale, si lamenta una carenza di spazi adeguati.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative (ambo matematico e lingua straniera).	Appaiono ancora poche le esperienze relative all'utilizzo di pratiche didattiche innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, così come indicato dai documenti nazionali. Assegna agli studenti ruoli e responsabilità, sviluppa tramite progetti specifici inseriti nel Ptof il senso di legalità e di comportamenti responsabili, favorisce la collaborazione e lo spirito di gruppo. Le attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni di tutti gli ordini di scuola.	La scuola compie un'azione di formazione e di prevenzione a livello educativo. talvolta alcuni studenti incontrano difficoltà a mettere in campo comportamenti corretti e adeguati al contesto scolastico e per loro stessi (condizioni socio-famigliari disagiate.)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si ribadisce l'insufficienza di spazi; la carenza di risorse finanziarie per migliorare la strumentazione a disposizione. Gli spazi esistenti non permettono l'allestimento di nuovi laboratori che possano contribuire a svolgere nuove pratiche didattiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attua azioni di valorizzazione e di gestione delle differenze: inclusione di alunni con disabilita', con bisogni educativi speciali e degli studenti stranieri. Inoltre si operano modalita' di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.</p> <p>Si intraprendono azioni tese ad assicurare l'accoglienza e la continuita' educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>L'orientamento si esplica in un insieme di attivita' che mirano a potenziare le capacita' di conoscere se stessi, per collegare il cammino gia' fatto con quello da percorrere, in modo che ogni alunno sia protagonista del proprio progetto di vita.</p> <p>I docenti progettano una serie di interventi, a seconda dell'eta' degli alunni, utili a far maturare la consapevolezza delle effettive attitudini, dei possibili percorsi e delle diverse possibilita'.</p> <p>La scuola realizza percorsi di lingua italiana per studenti stranieri per favorire l'integrazione e il successo scolastico.</p>	<p>Le risorse assegnate alla scuola primaria con l'organico di potenziamento ha risposto solo in parte ai bisogni reali della stessa, perche' utilizzate per le supplenze.</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di Primo Grado le uniche risorse necessarie per attuare percorsi continuativi a supporto degli alunni stranieri, sono state garantite dai finanziamenti da parte dell'amministrazione comunale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola risponde in modo puntuale ai bisogni degli alunni con bisogni educativi speciali con l'obiettivo di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata e personalizzata: semplici interventi di recupero, sostegno ed integrazione degli apprendimenti, costruzione di una programmazione educativa personalizzata, piano didattico personalizzato.</p>	<p>Nell'Istituto, spesso vengono meno interventi tesi a favorire il potenziamento di particolari attitudini disciplinari degli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attua da diversi anni azioni che favoriscono l'inclusività di carattere specifico, settoriale, grave, permanente o transitoria.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per garantire un percorso formativo organico e per prevenire le difficoltà che si possono riscontrare nel passaggio tra i diversi ordini di scuola , è attiva la commissione raccordo che predispone l'accoglienza e la conoscenza per gli alunni delle classi di passaggio.	Talvolta la scarsa comunicazione tra i diversi ordini di scuola non garantisce un adeguato passaggio di informazioni. Ciò pregiudica, seppure in parte, l'efficacia della continuità educativa.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a potenziare le capacità di conoscere se stessi , per collegare il cammino già fatto con quello da percorrere in modo che ogni alunno sia protagonista del proprio progetto di vita.	Non sempre quanto emerge dal consiglio orientativo viene seguito dalle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate anche grazie all'intervento di esperti esterni. I risultati vengono monitorati da una commissione preposta

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto è favorire uno sviluppo armonico ed integrato di tutte le dimensioni della persona umana, così che l'alunno possa diventare un cittadino -consapevole, -attivo e competente, -responsabile e solidale.	Talvolta si ha la sensazione che la mission dell'istituto non sia sempre compresa dalle famiglie degli alunni.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono sviluppate modalità finalizzate a tradurre gli obiettivi strategici e operativi in corrispondenti piani e compiti all'interno dell'organizzazione didattica. Ci si riferisce ai seguenti progetti: -orientamento, Città dei bambini, Consiglio Comunale dei ragazzi, sportello socio-pedagogico, Isola della solidarietà, progetto ambiente, la mia scuola per la pace. Tali progetti vengono regolarmente monitorati tramite questionari destinati ai docenti.	Qualche volta le famiglie non collaborano in modo attivo per il raggiungimento della mission della scuola.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra i docenti con incarichi di responsabilità vi è una divisione consapevole dei compiti.	Non sempre vi è la valorizzazione del ruolo delle persone che hanno incarichi di responsabilità. Per potenziare e supplire alle carenze delle risorse finanziarie vengono sempre utilizzate le ore di contemporaneità per la sostituzione del personale assente, nonostante le risorse assegnate all'istituto tramite il potenziamento. Si ravvede una organizzazione non sempre corrispondente ai bisogni primari dell'istituto da parte del personale Ata (collaboratori scolastici e personale di segreteria).

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.f Progetti prioritari****3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

Istituto:MIIC85600B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MIIC85600B
Progetto 1	consolidare l'acquisizione di una competenza plurilingua e pluriculturale che consenta interazioni in contesti diversi con iterlocutori appartenenti a culture diverse
Progetto 2	Per permettere a ciascuno di esplicitare e sviluppare le proprie potenzialita' o attraverso percorsi personalizzati o specifici in relazione ai bisogni valorizzando le diversita' culturali
Progetto 3	Ha coinvolto i tre ordini di scuola e ha permesso di sviluppare le abilita' espressive del corpo e della voce,conoscere se stesso scoprire e saper indirizzare la propria energia ed azione in modo positivo e non negativo

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5,5	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,4	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	81	82,5	56,6
Situazione della scuola: MIIC85600B		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano triennale dell'offerta formativa è ricco di progetti adeguati alle esigenze formative degli alunni di diversa fascia d'età e di provenienza.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenti risorse finanziarie che non permettono l'adeguata retribuzione dei docenti impegnati nella realizzazione dei percorsi individuati dal Ptof.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Condivisione sistematica della politica e della missione, sia a livello progettuale che comunicativo. La scuola si impegna ed è aperta alle iniziative del territorio per poter raccogliere finanziamenti tesi alla realizzazione dei progetti in essere al Ptof.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto si preoccupa di fornire ai docenti la formazione in servizio e tiene conto delle esigenze degli stessi. L'Istituto partecipa inoltre all'organizzazione dell'aggiornamento tra reti di scuole, ricercando formatori capaci e preparati sull'argomento da trattare. Si sono svolti corsi relativi al curriculum, alle competenze, alla valutazione del curriculum in verticale, alla sicurezza, ai bisogni educativi speciali.	La formazione, non sempre, riscontra l'adesione di tutti i soggetti interessati alla stessa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale in servizio.	la dirigenza, non sempre, tiene conto del curriculum e delle esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto incentiva la partecipazione ai lavori di commissione per aree tematiche quali innovazione e ricerca, integrazione alunni stranieri e Rom, Bes, informatiche, momenti educativi con il coinvolgimento delle diverse agenzie presenti sul territorio, autovalutazione d'istituto, raccordo tra i diversi ordini di scuola.	La condivisione di strumenti e materiali non sempre, è efficace.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti.
 La scuola è in grado di valorizzare il personale cercando di tener conto delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che redigono documenti e materiali didattici non sempre condivisi per difficoltà di comunicazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,8	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	35,9	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	40	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	19,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: MIIC85600B		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,5	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25,7	24,1	25,7
	Capofila per più reti	5,8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85600B	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	19,9	20,1	20
	Bassa apertura	6,9	10,8	8,3
	Media apertura	13,8	13,8	14,7
	Alta apertura	59,4	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC85600B	Alta apertura			

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC85600B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	24,1	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	2	41,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	82,1	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	2,8	6	10,1
Altro	0	20,3	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MIIC85600B - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	23,8	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,4	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,9	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	16,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	5,9	9,7
Orientamento	1	23,8	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	47,2	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	28,6	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	23,8	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	10	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC85600B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC85600B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,8	40,8	29,9
Universita'	Si	75,2	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,9	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,1	14	20,5
Soggetti privati	No	21	23,3	25
Associazioni sportive	No	45,9	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,1	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	71,8	60,8
ASL	Si	38,6	39,5	45,4
Altri soggetti	No	14,8	17,2	16,6

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto aderisce alla Rete del Magentino con la finalita' di veicolare la collaborazione fattiva con le scuole del territorio. E' scuola capofila per l'integrazione degli alunni stranieri e Rom. Collabora con l'ente locale e a livello interprovinciale. Buona la ricaduta con le scuole e le istituzioni locali e interprovinciali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre si riesce a stipulare accordi a lungo termine con gli Enti interprovinciali poiche' i finanziamenti risultano essere esigui.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori su tematiche inerenti all'educazione, alla sicurezza sul web, alla legalita', all'orientamento, al bullismo. Utilizza il sito della scuola per veicolare le comunicazioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il registro elettronico e' fruibile, in parte, ai genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa fattivamente alla rete del magentino e ha in essere collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni sono adeguate all'offerta formativa.
La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi	Raggiungimento degli obiettivi minimi da parte di tutti gli alunni.
		Miglior organizzazione di spazi e tempi	Condivisione di modalità didattiche innovative da parte di tutti i docenti.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento risultati scolastici	Raggiungimento di un miglior punteggio nelle prove invalsi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruzione del sè	Ogni alunno deve acquisire autonomia ed un proprio metodo di studio efficiente ed efficace.
		Relazione con gli altri	L'alunno deve comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e comunicare utilizzando diversi linguaggi.
		Rapporto con la realtà	L'alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
		Agire in modo autonomo e responsabile	L'alunno deve saper conoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
✓	Risultati a distanza	Diminuire la quota di studenti collocati nei livelli uno e due in italiano e matematica nelle prove invalsi	Raccordo tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la condivisione di metodologie e strategie per raggiungere la priorità individuata.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto è consapevole che la competenza presuppone il possesso di conoscenze ed abilità ,ma che prevede la capacità di utilizzarle in modo opportuno in diversi contesti. La scuola promuove interventi educativi tesi a fare in modo che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza. Esse sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali,la cittadinanza attiva ,l'inclusione sociale e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita(lifelong learning).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa.

✓		<p>Elaborazione di strumenti di monitoraggio comuni (Prove quadrimestrali, rubriche valutative, Invalsi)</p> <p>Per valutare i processi di apprendimento si mettono a disposizione, documenti, testimonianze, prove ottenute attraverso attività e prestazioni.</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Incremento di aule informatizzate e creazione di spazi per mettere in atto una didattica laboratoriale.</p> <p>Incremento di mezzi multimediali per favorire il percorso di apprendimento degli alunni Dsa e Bes.</p> <p>Predisposizione e acquisto di attrezzature per le palestre.</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>PAI(Pratiche di inclusione a favore degli alunni DVA,BES, ROM, stranieri non alfabetizzati in lingua italiana)</p> <p>Semplificazione delle consegne e dei testi di studio per il raggiungimento degli obiettivi minimi;percorsi di studio facilitato.</p> <p>Metodologie di cooperative learning, inserimento nel piccolo gruppo, uso di mezzi compensativi,supporto mediatore linguistico.</p> <p>Attività di recupero per gruppi di livello.</p>
✓	Continuita' e orientamento	<p>Open day per la conoscenza delle caratteristiche organizzative e formative dell'Istituto.</p> <p>Raccordo con gli insegnanti per il passaggi tra ordini di scuola,somministrazione di test supervisionati da esperti.</p> <p>Incontro per gli alunni della scuola secondaria con gli esperti per favorire una scelta consapevole del proprio percorso scolastico futuro.</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Realizzazione dei progetti del POF per acquisire competenze relative alla costruzione del sè: salute,ambiente,pace,area espressiva,legalità.</p> <p>Progetto gemellaggio per promuovere competenze in un'ottica autenticamente europea.</p> <p>Progetti di certificazione linguistica: Ket, Delf.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Valorizzare al meglio le risorse interne rispetto alle competenze e ai talenti di tutto il personale.</p> <p>Progettazione condivisa di corsi di formazione del personale per migliorare strategie di lavoro e di apprendimento per competenze.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Progetti per la realizzazione del Pof con Ente locale e associazioni di volontariato quali risorse umane e finanziarie.</p>

		Progetti Pof: ambiente, salute, solidarietà, pace, legalità, area espressiva.
		Valorizzare la scuola quale comunità attiva, aperta al territorio per sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e la comunità locale.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per il raggiungimento delle otto chiavi di cittadinanza è necessario valutare i progressi degli studenti non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate. E' quindi necessario individuare indicatori che specificino ciascuna competenza e i relativi descrittori che rappresentino i diversi livelli di competenza posseduti dagli studenti.